

Quarantena a carico aziende, allarme Unimpresa: intervenga Orlando

Argomenti trattati

Orlando (5) · Covid (80) · Lavoro (42)

Altre notizie

commenta

altre news

Economia · 23 agosto 2021 - 09.30

0



(Teleborsa) - **Nuovo salasso per le imprese italiane** in vista della ripresa post ferie e delle riaperture: la **quarantena dei dipendenti**, non più considerata "malattia" dall'Inps, a causa dell'ennesimo pasticcio normativo, **sarà di fatto scaricata sui datori di lavoro**. Le aziende, infatti, dovranno inevitabilmente *coprire* il mancato riconoscimento, da parte dell'Inps, delle

prestazioni pagate in durante le assenze per malattia e, fino allo scorso 6 agosto, riconosciute anche a chi, per legge, viene obbligato a restare nel proprio domicilio, quindi senza poter lavorare, nel caso di contatto stretto con persona contagiata dal Covid.

- Emirates, voli Covid tested in quattro scali italiani
- Politiche attive, Orlando accelera: riforma entro settembre
- Orlando, evitare che delocalizzazione diventi desertificazione
- Lavoro, Landini: per commercio e turismo necessario estendere blocco dei licenziamenti
- Eni, accordo per consegna carico di GNL "Carbon Neutral" a Taiwan
- INPS: al via la riapertura del Fondo Credito, adesioni fino al 20 febbraio 2022


Seguici su Facebook



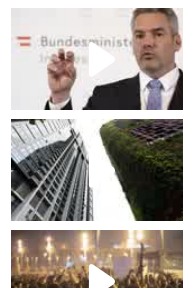
Mi piace

Condividi

FEATURED VIDEOS

Powered by 

NOW PLAYING



Lo denuncia **Unimpresa** spiegando che, se le aziende non copriranno le prestazioni Inps, per i lavoratori ci sarà un danno in busta paga tra i **600 e i 700 euro**, in media, per 10 giorni di assenza. Per le imprese si tratterebbe in ogni caso di fare i conti con un danno, che potrebbe essere doppio: gestire l'assenza di personale, che in caso di contagi aziendali potrebbe addirittura dimezzarsi, quindi con conseguenze sull'operatività aziendale, e, contemporaneamente, subire un peso per l'eventuale compensazione dei "buchi" nelle retribuzioni dei dipendenti. Il discutibile stop è arrivato con il messaggio del 6 agosto 2021, con il quale l'Inps ha infatti annunciato che per l'anno 2021 le prestazioni di malattia legate alla quarantena fiduciaria non saranno più equiparate ad una malattia e dunque non potranno essere riconosciute dall'Istituto, come a dire o paga l'azienda oppure il lavoratore si vedrà lo stipendio tagliato per quelle giornate. Inoltre, i lavoratori cosiddetti **fragili**, quelli che più di ogni altra categoria avrebbe dovuto essere tutelata e protetta, saranno coperti fino a giugno

2021 dopodiché anche per loro si apre un **buco** che qualcuno dovrà coprire e tutto questo nel momento in cui purtroppo i dati sui contagi riprendono ad aumentare.

"Ancora una volta a rimetterci nel gioco **"dello scarica barile"** tra Inps e Ministero del Lavoro, chi ci rimetterà saranno le imprese ed i lavoratori. Un film già visto più volte, ricordiamo ancora i periodi scoperti dalla Cassa Integrazione Covid, solo per ricordare il più eclatante, e adesso con la nota Inps 2842/2021 si ripresenterà a fine mese un conto salatissimo da pagare. Il mondo delle imprese chiede, pertanto, che il Ministro Orlando intervenga il prima possibile per dirimere questa situazione e che lo faccia al più presto", dice il consigliere nazionale di Unimpresa, **Giovanni Assi**.

Ti potrebbero interessare anche



[Fotografie] Vi presentiamo le donne più ricche e più diligenti di tutti i tempi

ARTICLESTONE

SPONSOR

Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale nel 2020

IMPIANTI DENTALI | SEARCH ADS

SPONSOR

Il chirurgo estetico: Ora ogni donna può avere una pelle luminosa e liscia

CORPO PERFETTO